

L'altro festival

I trent'anni di Rovereto tra Oriente e Occidente

Fino al 12 Festeggia 30 anni Oriente Occidente, il festival di Rovereto che ha scritto pagine importanti nella memoria collettiva dei danzofili. Aperto il 2 settembre con il tango di Leonardo Cuello, ha offerto una bella retrospettiva su Alwin Nikolais attraverso la Ririe Woodbury Dance Company, fondata nel 1964 da due ex allieve di Nikolais. Domenica è stata la volta del Butoh dei Sankai Juku, mentre dopo la parentesi teatrale di questa sera con «I Racconti di giugno» di Pippo Delbono, si torna domani alla danza con il franco-algerino Abou Lagraa e il suo balletto per «sfere celesti» per sette danzatori. Germaine Acogny, pioniera di danza contemporanea in Senegal, torna a Rovereto con un asolo, «Songbook Yaakaar/Facing up to hope» il 10 settembre dove sfogliare le mille facce d'Africa e infine, chiusura sfolgorante con il debutto del nuovo lavoro della fiamminga Anne Teresa De Keersmaeker l'11 e 12.

corpi frementi, tic convulsi, gesti ripetuti che come in un blues emanano l'ennui dell'esistenza. In seguito, Anne Teresa ha dimostrato di aver un sacco di altre cose da dire e tutte interessantissime. A 50 anni è nel pieno della maturità artistica e per vederlo di persona basta fare un salto in un festival attiguo come quello di Rovereto, che quest'anno compie trent'anni e che l'11 e 12 settembre ospita l'artista fiamminga, che presenterà *En Atendant*, basata sull'inusitato spunto dell'Ars Subtilior, una complessa forma musicale polifonica medievale sviluppata durante lo Scisma d'Occidente, per parafrasare il senso di smarrimento dei nostri giorni.

Sempre a Torino riemerge il 9 ottobre *May B* un altro capolavoro di coreografia contemporanea, compreso in quel fertile arco di tempo degli anni Ottanta (rappresentato anche da un paio di serate il 3 e 4 ottobre con una retrospettiva sulla Nouvelle Vague di autori ai loro folgoranti esordi come Bagouet, Gallotta, Larrieu e Preljocaj). Creato nel 1981 da Maguy Marin è un apocalittico affresco sulle orme di Beckett. Si continua tra fine ottobre e novembre con Alain Platel, tra un omaggio a Pina Bausch e un queer-lavoro ispirato ad attempate drag-queen. ❖

TELEVISIONE

→ **New entry** con Tatangelo e Ruggeri, Elio affianca Mara la veterana

→ **Il via** stasera in diretta su Raidue alle 21 e poi per altre 12 settimane

Elio: «Voglio vincere e vinceremo» Sfida di Baffo Selvaggio a X Factor

Lo «Storioteso scorretto» minaccia di risollevare dalla noia le sorti del programma con la sua carica degli «over 25». Assieme al coach, Albero Tafuri, lancia la vincitrice annunciata: Manuela. Altrimenti, Nathalie e Nevruz.

PAOLO CALCAGNO

MILANO

Il baffo selvaggio di Elio s'ammocchia e si rizza, a seconda degli interventi dei partecipanti all'incontro inaugurale della quarta edizione di «X Factor», al via stasera su Raidue, in diretta, alle 21, e poi in onda per altre dodici settimane. Con Enrico Ruggeri e Anna Tatangelo, Elio compone il terzetto di giudici nuovi che vanno ad affiancare la veterana del programma Mara Maionchi.

Fra noiosi trionfalismi sugli ascolti stellari dello show e della rete che dirige, sciorinati dal responsabile di Raidue Massimo Liofredi, dichiarazioni di circostanza delle «new entry» Tatangelo e Ruggeri, giudizi (al solito, infarciti di nostalgici ricordi quali «minghia» e «fava») della Maionchi, proclami autoreferenziali di vocazioni e pratiche calviniste del produttore Giorgio Gori, che con Magnolia realizza il talent show di Raidue, e le infantili esaltazioni dell'ex dee-jay Francesco Facchinetti, almeno lo spavaldo «politically uncorrect» di Elio ha evitato l'abbocco generale nel tempio del jazz milanese «Blue Note».

«Il mio obiettivo è vincere - l'attacco alla Mourinho di Elio -. Voglio vincere con i miei concorrenti "over 25", dominare come giudice, impormi nella "guerra dell'auditel" e voglio affermarmi anche come personaggio-tv dell'anno». Senza dimenticare la collaborazione preziosa del suo «coach», il jazzista Alberto Tafuri, Elio ha definito «vincitrice annunciata» la sua protetta Manuela e ha fatto altrettan-



Sguardi baffuti Elio in posa davanti al logo di «X Factor»

to con i gli altri due pupilli Nathalie e Nevruz. Assieme alla squadra di Elio gareggiano per il contratto discografico di almeno 300mila euro (oltre alla conseguente partecipazione al Festival di Sanremo e all'eventualità di rappresentare l'Italia al Festival Europeo della Canzone), i «gruppi» Borgho Bros, Kymera, Effetto Doppler, affidati a Enrico Ruggeri (vocal coach Fabrizio Palermo); i «16/24 maschile» Davide, Ruggero e Stefano, guidati da Mara Maionchi (vocal coach Rossana Casale); i «16/24 femminile» Alessandra, Dorina e Sofia, capeggiati da Anna Tatangelo. Come per le passate edizioni, poi, altri con-

correnti subentreranno in corsa affiancando i 12 finalisti, scremati da un'oceana folla iniziale di ben 80mila candidati.

Molto attese le sorprese di stasera, la californiana Katy Perry e il vincitore della scorsa edizione di «X Factor», Marco Mengoni. Per le successive settimane, oltre che sui Pooh e Franco Battiato, si punta su stelle del calibro di Lady Gaga, Tom Cruise, Cameron Diaz e Megan Fox.

Un cast fisso di opinionisti, inoltre, parteciperà da domani, tutti i giorni, esclusa la domenica, sempre su Raidue, alle 19 (il sabato alle 18,15) a «eXtra Factor», il talk show affidato a Facchinetti e ad Alessandra Barzaghi per commentare con Benedetta Mazzini, Carlo Pastore, Antonella Elia, Pierpaolo Peroni e Cristiano Malgioglio le performance dei concorrenti e l'operato dei giudici. ❖

SMENTITE

Adriano Celentano: non andrò al «Chiambretti Night», sono amico di Chiambretti ma non c'è nulla di verso sulla mia partecipazione al suo programma. Sorry, Pierino la peste...

IL LINK

IL SITO DEL PROGRAMMA
www.xfactor.rai.it